**I VIOLINI D’AUTUNNO**

La musica allegra

brillante ed effimera

delle cicale e

della primavera

vola lontano cercando

il suo nido perduto

nelle meste note dei

violini d’autunno,

toccanti melodie

che annunciano

la morta stagione

e feriscono il cuore.

Gli alberi piangono le

loro foglie ingiallite,

che cadendo a terra

sono marcite.

Fiuto nell’aria

un senso di tristezza

e di partenza, mi

sento addosso lo

sguardo del tempo.

Ingialliscono le mie

foglie, alcune

sono già cadute

e mi parlano tutte

di cose perdute.

Ho tutto l’autunno

dentro di me,

son svelate

tutte le illusioni

della primavera e

le bugie dell'estate,

e non bramo

i colori primaverili

che di vita accecano,

ma poi tradiscono.

Vago nel bosco,

è di foglie rosse e

poi gialle cosparso

il viale

del cammino

autunnale,

il sole illumina

rami spogli,

ed io rammento

remoti giorni.

Più non rincorro

vane illusioni

su questa ocra terra

di foglie pestate

di nudati tronchi

di braccia stecchite.

Come piaga remota,

il sibilare del

vento mi ricorda

l’ultimo uccello

volato via,

un treno che passa,

la vita che va.

**GIUSEPPE MAURO MASCHIELLA**